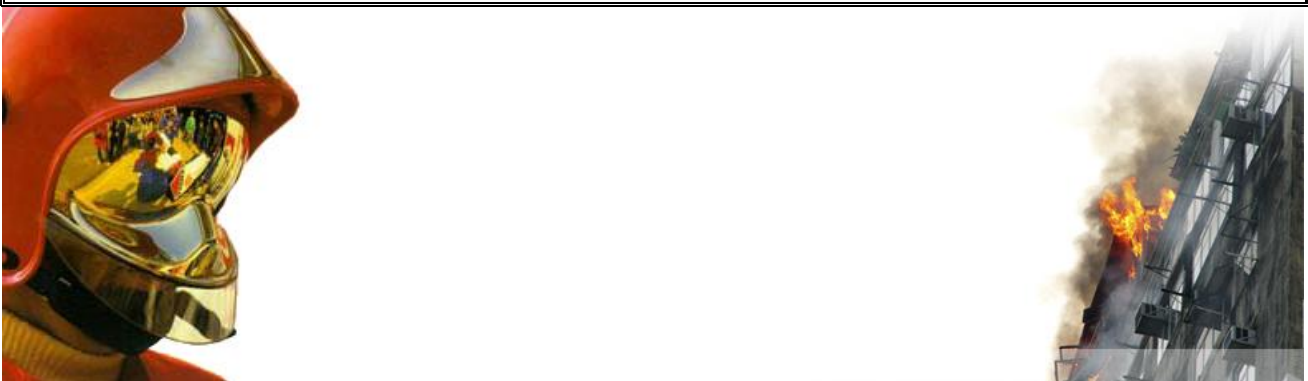




***Liceo Scientifico Statale
"Amedeo di Savoia Duca D'Aosta"***

***Viale Adua, 187
51100 Pistoia***



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Redatto in data Febbraio 2016

Introduzione

L'**Incidente** è un avvenimento eccezionale capace di produrre un danno, e può essere dovuto ad un'attività della scuola o a certe attrezzature, sostanze o macchine che possono essere pericolose.

Un **Incidente** si dice **maggiore** quando comporta una situazione di rischio grave, di catastrofe o di calamità pubblica, il che comporta in genere l'intervento di molte forze per fronteggiare l'emergenza.

Un **Incendio** è classificato **maggiore** quando ha dimensioni tali da non poter essere efficacemente fronteggiato con le risorse antincendio della scuola, mentre si dice **minore** quando ha dimensioni tali da poter essere aggredito e spento facilmente. Questo tipo di incendio richiederà comunque l'intervento di aiuti esterni perché coinvolge un numero elevato di persone: bambini, ragazzi e adulti.

Il **rischio** è il prodotto della **probabilità** di avvenimento dell'incidente **per le conseguenze** che ci si aspetta accadano. Queste conseguenze si chiamano **danno**.

Se qualcuno subisce un danno si darà l'**allarme**. L'**allarme** può essere dato anche in forma preventiva. L'**allarme** aiuta a prendere le misure di prevenzione convenute o a mitigare le conseguenze di un evento già accaduto. Se il numero di persone da avvisare è alto e queste non si trovano tutte nella stessa stanza, come avviene nella scuola, l'**allarme** deve essere dato con un sistema sonoro codificato, in codice cioè, il che vuol dire che un suono stabilito a priori, ricorderà a tutti che è scattato l'allarme.

Per analizzare che tipi di **pericoli** ci sono nella scuola, stabilire e codificare il sistema di **allarme**, stabilire **cosa fare** in seguito all'allarme, si deve preparare un **piano di emergenza** che includa anche le **misure di autoprotezione personale**, cioè le azioni di protezione e il comportamento corretto che devono essere appresi da tutte le persone presenti nella scuola.

Oltre all'incendio, possiamo pensare ad altri incidenti possibili, come la **nube tossica** dovuta ad un'attività industriale vicina alla scuola o ad un incidente di trasporto di una sostanza pericolosa, che può coinvolgere la scuola.

In questo caso, per respirarne il meno possibile, occorre che tutti entrino all'interno dell'edificio o vi restino e proteggano le vie respiratorie. Nel caso in cui invece l'incidente avvenga dentro alla scuola, bisognerà uscirne, seguendo l'indicazione del **piano di evacuazione**.

L'**evacuazione** è un'azione pianificata di spostamento di un gruppo di persone da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro.

Il piano di emergenza prevede quindi l'istituzione delle seguenti

figure:

- Responsabile/Coordinatore dell'emergenza e suo sostituto
- Squadra di emergenza
- Addetto alla disattivazione delle forniture energetiche
- Addetto al posto di chiamata per la sicurezza

Gli obiettivi principali che s'intendono ottenere con le informazioni

riportate nel piano di emergenza sono:

- Salvaguardia ed esecuzione delle persone
- Messa in sicurezza degli impianti tecnologici
- Compartimentazione e confinamento dell'incendio
- Protezione dei beni e delle attrezzature
- Estinzione totale dell'incendio

Normative di riferimento:

- ❖ D.M. 26 agosto 1992
- ❖ D.M. 10 marzo 1998
- ❖ D.M. n. 382 del 29 settembre 1998
- ❖ C.M.P.I. n. 122 del 19 aprile 2000
- ❖ D.Lgs 81/2008

1- UBICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO

Il Liceo Scientifico "A. Savoia" ha sede in Pistoia con l'ingresso principale su Via Vicinale di S. Biagio ed è dotato di una sede distaccata ubicata in Viale Adua.

2- DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA

Il Liceo Scientifico, con l'entrata principale su Via Vicinale di S. Biagio è ubicato all'interno di un edificio ad esclusiva destinazione scolastica.

Il plesso si sviluppa verticalmente su quattro livelli, di cui tre completamente fuori terra e uno seminterrato in cui trovano alloggio gli archivi e i locali adibiti a deposito.

Al piano terra si trovano gli uffici della segreteria, la presidenza, la sala professori, l'infermeria, 9 aule didattiche nonché un'aula magna.

Ai piani superiori vi sono ambienti praticamente simmetrici a quelli del piano sottostante, al primo piano sono presenti 10 aule e 3 laboratori, fisica, chimica e biologia; al secondo piano 10 aule, la sala docenti e la biblioteca; al terzo piano un'aula didattica, una ludoteca scientifica e 2 laboratori lingue e informatica.

Dal piano terra è possibile accedere al locale palestra, utilizzato oltreché dalla scuola anche da alcune società sportive, fuori dall'orario scolastico che vi accedono direttamente dall'esterno. Risultano d'uso comune i servizi igienici e gli spogliatoi.

Ad ogni piano sono presenti servizi igienici distinti tra alunni e personale.

I piani sono tra loro collegati mediante tre gruppi di scale e ascensore.

L'intera superficie scolastica è perimetrata da muretto con sovrastante recinzione metallica.

Il plesso risulta inserito in un contesto urbano con abitazioni di tipo civile.

Nelle vicinanze non si individuano attività comportanti rischi particolari (Incendio, emissioni fisiche o chimiche pericolose, ecc.).

La struttura, nel suo insieme, risulta classificabile come scuola di tipo 3, numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone è quindi soggetta al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

3- DESCRIZIONE DEI MEZZI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Al piano, nei punti nevralgici e nei locali più a rischio incendio (laboratori, biblioteca, palestra, ecc.) sono stati dislocati estintori portatili a parete (per la maggior parte a polvere) e idranti a lancia alimentati da una rete idrica indipendente.

Le vie di esodo sono segnalate da apposita cartellonistica a norma e conducono alle uscite di sicurezza dotate di maniglione antipánico con apertura verso l'esterno.

In tutta la scuola sono state impiantate in rete le lampade di emergenza per garantire l'illuminazione in caso di interruzione di energia elettrica.

La cartellonistica riguarda anche il divieto di fumo e altre prescrizioni preventive a norma legge.

4- MANUTENZIONE PERIODICA DI IMPIANTI E MEZZI DI PRETEZIONE ANTINCENDIO

Il personale addetto, incaricato dal Dirigente Scolastico, verifica periodicamente che la ditta incaricata dall'Ente Gestore abbia provveduto ad eseguire la manutenzione semestrale degli estintori e degli altri presidi antincendio (idranti, luci di emergenza, porte REI ecc.), su ognuno dei quali sarà riportato un cartellino con annotata la data della revisione, il timbro e la firma del manutentore.

Durante le verifiche il personale provvederà a segnalare eventuali anomalie riscontrate al Dirigente, il quale a sua volta richiederà l'intervento da parte dell'Ente Gestore.

La ditta esterna periodicamente deve verificare il funzionamento degli estintori e dell'impianto idranti, per quest'ultimo deve essere garantita un'erogazione a pressione costante del getto d'acqua per un periodo minimo di legge.

Periodicamente deve effettuare la manutenzione delle porte REI e dell'impianto di allarme antincendio.

Periodicamente viene verificata la perfetta funzionalità dell'impianto di illuminazione di emergenza verificando l'efficacia delle singole batterie.

Per l'impianto elettrico è d'obbligo effettuare la verifica biennale dell'impianto di messa a terra.

5- ORGANIZZAZIONE INTERNA DI PREVENZIONE

In tutti gli spazi comuni del plesso scolastico e nelle aule sono state affisse sulle pareti le planimetrie zonali riportati i percorsi da seguire in caso di evacuazione di emergenza, l'ubicazione delle porte di sicurezza, degli estintori, degli idranti e della cassetta di pronto soccorso oltre ai punti di raduno esterni.

Appositi cartelli segnalano la posizione degli estintori e dei pulsanti di allarme debitamente numerati e affissi a circa 2,00 m dal pavimento.

È fatto assoluto divieto di rimuovere o cambiare la posizione degli estintori dalla loro collocazione.

Gli addetti incaricati della scuola avranno cura di controllare quotidianamente l'apertura delle porte di sicurezza e monitorare il regolare stato degli impianti, avendo cura di segnalare le eventuali anomalie.

Se interverranno fattori che comportino cambiamento alla distribuzione dei luoghi e/o se ne ravvisi la necessità, andranno apportate le opportune modifiche o integrazioni alla segnaletica e alle planimetrie esposte riportanti le vie di fuga.

6- DESIGNAZIONE ED INCARICHI DEL PERSONALE

Si tratta del personale appositamente informato e formato a specifiche tematiche inerenti all'emergenza con compiti di attuazione e controllo del piano di emergenza nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla prevenzione incendi, emergenze ed evacuazione, addetti al primo soccorso).

Il Dirigente Scolastico avrà cura di assegnare le seguenti responsabilità (per ogni compito individuare almeno 2 responsabili, in modo da assicurare la continuità della loro presenza):

- 1) Coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso; emana l'ordine di evacuazione
- 2) Personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione
- 3) Personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione
- 4) Personale incaricato delle chiamate di soccorso
- 5) Personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua e dell'alimentazione della centrale termica
- 6) Personale addetto al controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti
- 7) Personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio
- 8) Personale addetto agli alunni con limitate capacità motorie
- 9) Personale incaricato alla raccolta dei moduli di evacuazione, una volta compilati dal docente e successiva consegna al coordinatore
- 10) Personale incaricato ad emanare l'ordine di rientro
- 11) Aggiornamento del registro antincendio (è predisposto e costantemente aggiornato un registro dei controlli periodici agli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio).

Per quanto sopra risulterà utile compilare un'apposita scheda contenente tutti i dati richiesti (**allegato n. 2**).

Il personale designato dovrà essere informato e formato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 artt. 36 e 37.

7- ASSEGNAZIONE INCARICHI AGLI ALLIEVI

Il Dirigente Scolastico o personale addetto avrà cura di informare e formare gli allievi sul corretto comportamento da osservare allo scopo di prevenire incidenti o cause di eventi dannosi e di messa in sicurezza in caso di emergenza.

Verranno quindi formulate regole semplici e di fondamentale importanza per la buona riuscita di eventuale evacuazione di emergenza.

Parte attiva avranno, quindi, anche gli studenti durante le emergenze (**allegato n. 3**):

- Sarà nominato ufficialmente *l'alunno aprifila* (e un supplente) per ogni classe con il compito di aprire la porta dell'aula e guidare i compagni lungo la via di fuga per raggiungere il punto di raccolta assegnato.
- Sarà nominato ufficialmente *l'alunno serrafila* (e un supplente) per ogni classe con il compito di verificare che nessuno sia rimasto nel locale abbandonato, che non vi siano compagni che necessitano di aiuto o che siano rimasti indietro.

Tutte le operazioni sopradette verranno eseguite sotto il diretto controllo dell'insegnante.

Al termine di un'eventuale evacuazione, il Docente accompagnatore o in caso di assenza l'alunno serrafila, giunto al punto di raccolta prestabilito avrà tempestivamente cura di fare il contrappello e compilare una scheda di rilevazione detta "modulo di evacuazione" (**allegato n. 3**) che sarà allegato, su disposizione del Dirigente Scolastico, in ogni registro di classe.

L'adempimento di tale regola è di fondamentale importanza per verificare l'avvenuta, completa, evacuazione dell'edificio.

8- PROCEDURE OPERATIVE

Affinché le procedure di emergenza previste nel piano siano efficaci è indispensabile che il personale dell'Istituto rispetti i compiti assegnanti in modo corretto e dinamico. Si ribadisce quindi l'utilità di osservanza delle disposizioni inerenti la sicurezza, il principio prioritario che mira alla tutela degli alunni, evacuazione degli operatori solo dopo esser certi che tutti gli alunni sono sfollati al sicuro.

Per una più agevole e sintetica esposizione di quanto fino qui illustrato, di seguito saranno riportati i modelli delle apposite schede che allegate al piano con numerazione progressiva ne fanno parte integrante e sostanziale.

Le stesse schede potranno essere estrapolate e compilate in funzione dell'uso e delle variazioni periodiche della struttura scolastica (es. cambiamento della popolazione annuale), quindi dovranno essere affisse negli spazi e nei locali di rispettiva competenza per dare informazioni permanenti agli utenti e al personale stesso.

9- RILEVAZIONE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE

Il primo dato necessario è costituito dalla rilevazione della popolazione esistente all'interno dell'edificio scolastico.

Naturalmente i dati raccolti non sono giornalieri ma si riferiscono al momento dell'elaborazione del piano di evacuazione. Ne deriva che la tabella proposta deve essere aggiornata e modificata ogni anno, oppure ogni qualvolta si verificano cambiamenti sostanziali.

È buona norma usare una sola scheda per la rilevazione in quanto è necessario avere in sintesi il quadro della situazione. Nei casi in cui, però, nella scuola vengano effettuati più turni (mattino, pomeriggio, serale) è bene predisporre una scheda per ogni turno.

Un'attenzione particolare deve essere posta per i luoghi di intrattenimento comuni (palestra, aula magna, corridoio, ecc.) dove la presenza non è fissa ma circoscritta alle attività ed all'organizzazione della vita scolastica.

In caso deve essere prevista la presenza massima per ogni ambiente (**allegato n. 1**).

NORME PER TUTTO IL PERSONALE:

a) Segnalazione di pericolo

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi qualche altro fattore anomalo (presenza di fumo, inondi, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) è

tenuto a telefonare al numero interno___ oppure ad avvertire a voce oppure tramite sistema di allarme (pulsanti di allarme dislocati sui piani) immediatamente il coordinatore per l'emergenza o un componente della squadra di emergenza segnalando:

- la natura dell'emergenza
- il luogo da cui sta parlando
- l'eventuale presenza di infortuni
- le proprie generalità

deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possono essere coinvolti dagli sviluppi dell'evento.

b) Intervento di emergenza

Il componente della squadra di emergenza presente può tentare un intervento di emergenza ma solo qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.

In caso di focolai di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, può cercare di spegnere le fiamme con gli estintori e/o idranti ubicati ai piani, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo (**allegato n. 4**).

c) Segnalazione di sfollamento di emergenza

Nel caso in cui si renda necessario evacuare l'edificio scolastico, ne deve essere data comunicazione mediante apposita segnalazione vocale convenzionalmente stabilita (tramite sistema di altoparlanti dislocati in ciascun locale e con centro di coordinamento presso la presidenza).

È il responsabile dell'emergenza (Dirigente Scolastico o persona da lui incaricata) che ordina direttamente l'azionamento dei segnali di sfollamento (**allegato n. 7**).

d) Modalità di sfollamento di emergenza

Se viene impartito l'ordine di evacuazione per emergenza il personale, gli studenti e tutti i presenti occasionali devono dirigersi verso le uscite di

sicurezza del settore in cui si trovano, seguendo le vie di esodo come indicato dai segnali di uscita posti sulle pareti e rappresentato in forma grafica da planimetrie di zona che sono state formate in funzione della struttura scolastica e della relativa valutazione di rischio (**allegato n. 8 e allegato n. 9**).

Durante l'evacuazione di emergenza bisogna (allegato n. 6):

- gli allievi devono apprestarsi all'esodo ordinatamente, spingere la sedia verso il banco, lasciare le cartelle sul posto, non ostacolare i compagni, disporsi in fila. L'alunno "apri fila" e "serra fila" delimitano la disposizione della classe
- dirigersi verso le uscite di emergenza, rispettare la sequenza di esodo stabilita, raggiungere le aree di raccolta
- abbandonare l'edificio senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi e/o confusione
- lasciare in loco le proprie cose (ombrelli, libri, altro)
- non tornare indietro per nessun motivo
- non ostruire gli accessi e le vie di esodo dello stabile
- non allontanarsi dai compagni, farsi coraggio a vicenda, non litigare essere solidali con i compagni
- recarsi al proprio punto di ritrovo per rispondere al contrappello e ricevere istruzioni.

Chi si trova fuori aula deve:

unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso; raggiunta l'area di raccolta, segnalare al docente di classe la propria presenza.

In presenza di fiamme e/o fumo è opportuno:

- se possibile bagnare un fazzoletto o indumento e portarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per questo possibile dal fumo le vie respiratorie
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, sciarpe, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

NORME PER GLI ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATA DELLA SICUREZZA:

Tale postazione va identificata con la posizione del posto di chiamata per l'emergenza (Presidenza o postazione del personale ATA collocata al piano terra, in prossimità dell'ingresso). In questo sito debbono confluire tutte le informazioni sull'origine dell'emergenza sopravvenute da questo stesso sito ripartono le segnalazioni di comportamento per tutto il personale. Pertanto è importante verificare periodicamente il sistema delle comunicazioni sia in entrata che in uscita. *Dalla certezza delle comunicazioni dipende il buon esito del programma di contenimento dell'emergenza.*

a) Segnalazione di pericolo

Nel caso in cui gli addetti al posto di chiamata (presidenza o portineria) della sicurezza ricevano una segnalazione di pericolo, devono richiedere a chi sta comunicando le seguenti precisazioni:

- il luogo preciso dell'evento
- il tipo di evento (incendio, fuga di gas, ecc.)
- una valutazione, se possibile, della gravità dell'evento
- le generalità di chi sta segnalando
- devono quindi avvisare immediatamente gli addetti all'emergenza e dare indicazioni precise per una rapida ispezione del luogo dell'evento.

b) Incendio o pericolo generico accertato

Gli addetti al posto di chiamata (coordinatore per l'emergenza o componente della squadra di emergenza) devono:

- allertare la squadra di emergenza
- impedire l'accesso ad altre persone
- far sgomberare atri e vie di esodo da eventuali ostacoli al deflusso delle persone
- far aprire le porte di sicurezza eventualmente chiuse
- in caso di sfollamento di emergenza, invitare gli studenti, il personale e tutti i presenti occasionali di uscire secondo le norme riportate negli appositi avvisi, cioè con calma, in fila ordinata, senza soste
- richiudere le porte e le finestre dei locali abbandonati una volta usciti
- recarsi ai punti di raccolta assegnati e dopo l'appello raccogliere i moduli di evacuazione per il censimento dei presenti
- coadiuvare i soccorritori con le indicazioni che saranno a loro rivolte.

c) Chiamata del soccorso pubblico

In caso di pericolo accertato e su indicazioni del coordinatore dell'emergenza, gli addetti al posto di chiamata provvederanno a far intervenire il soccorso pubblico (V.V.F., Vigili Urbani, ENEL, ecc.) (**allegato n. 5**). Al segnale di allarme abbandoneranno l'edificio.

NORME PER GLI “ADDETTI ALLE EMERGENZA”

a) Segnalazione di pericolo

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo la squadra si reca rapidamente sul posto e verifica se si tratta di un vero o di un falso allarme.

In caso di falso allarme:

- comunica il cessato allarme

b) Incendio accertato

In caso di incendio o pericolo accertato, la squadra d'emergenza deve:

- avvertire subito il posto di chiamata confermando il posto e le caratteristiche del pericolo e richiedere l'ordine di evacuazione dell'edificio
- avvisare coloro possono essere coinvolti da probabili sviluppi dell'evento e farle allontanare
- intervenire, se si ritiene possibile e senza pericolo, con i mezzi a disposizione (estintori e idranti)
- avvertire il posto di chiamata per indicare che il pericolo è rientrato o per segnalare la necessità di intervento dei vigili del fuoco.

c) Evacuazione d'emergenza

In caso di evacuazione rapida dello stabile la squadra di emergenza deve mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza (Dirigente Scolastico o persona da lui incaricata).

I componenti della squadra, previa verifica dell'operato dell'addetto alla disattivazione delle fonti di energia, devono tenersi pronti a:

- fermare gli impianti di riscaldamento e/o condizionamento
- interrompere l'organizzazione del gas
- interrompere l'erogazione idrica
- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica fornita:
 - dalla rete (quadro generale)
 - dai generatori di emergenza (eventuali)
 - dai gruppi di continuità
 - azionare i dispositivi di spegnimento.

Tutte le interruzioni di energia vanno eseguite solo previa autorizzazione del coordinatore dell'emergenza (responsabile per l'emergenza).

d) Intervento del soccorso pubblico

In caso di intervento del soccorso pubblico la squadra di emergenza è tenuta a coadiuvare le operazioni di soccorso e fornire tutte le informazioni necessarie ai servizi di pronto soccorso (ubicazione degli idranti, degli estintori, dell'interruttore generale dell'energia elettrica, delle attrezzature di scorta, delle uscite di sicurezza, ecc.).

NORME PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA (PRESIDE O PERSONA DA LUI INCARICATA)

In caso di incendio o pericolo generico accertato è necessario che le azioni da seguire vengano coordinate da un'unica persona, alla quale devono arrivare il maggior numero di informazioni possibili sull'evento e che deve prendere le opportune decisioni operative.

Incendio o pericolo generico accertato

In tal caso il coordinatore dell'emergenza deve valutare la gravità della situazione recandosi sul posto.

Egli deve poi:

- Incaricare il posto di chiamata di effettuare le telefonate esterne previste (V.V.F., Ambulanza, ecc.)
- Dare l'ordine di evacuazione rapida con l'attivazione del segnale acustico e/o con altoparlanti
- Far sospendere tempestivamente le attività didattiche e l'eventuali attività svolte dalle imprese esterne presenti in Istituto
- Far interrompere le erogazioni di energia
- Far interrompere la centrale termica
- Accertarsi che le segnalazioni di soccorso pubblico siano eseguite con tutti i dettagli del caso
- Al termine dell'emergenza dare l'ordine di rientro previo accertamento delle ricondotte condizioni di efficienza della struttura scolastica.

allegato n. 1

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. DI SAVOIA"

PIANO NUMERICO DELLE PRESENZE

Anno scolastico _____

Popolazione complessiva nel plesso scolastico N. _____

Struttura	Docenti		Allievi		Amm/Operatori		Totale	
PIANO TERRA	Max		Max		Max		Max	
PIANO PRIMO	Max		Max		Max		Max	
PIANO SECONDO	Max		Max		Max		Max	
PIANO TERZO	Max		Max		Max		Max	

allegato n.2

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. DI SAVOIA"

SCHEDE DEGLI INCARICHI

Anno Scolastico _____

COMPITI E RESPONSABILITÀ	Designazione Addetti
1. coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso; emana l'ordine di evacuazione	
2. personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione	
3. personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione (vari piani, servizi igienici, refettorio, palestra ecc).	
4. personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso	
5. personale incaricato dell'interruzione erogazione: - gas centrale termica - energia elettrica - acqua	
6. personale addetto al controllo semestrale visivo dei presidi antincendio (estintori e idranti) e al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni e esterni all'edificio	
7. personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza e al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni e esterni all'edificio	
8. personale addetto agli alunni con limitate capacità motorie	
9. personale incaricato all'apertura del cancello accesso mezzi di soccorso	
10. raccolta moduli e consegna al coordinatore	
11. Ordine di rientro	

allegato n. 3

A cura degli insegnanti, in ogni classe, vengono assegnati agli alunni i seguenti incarichi (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza; è bene mantenere affisso nell'aula un promemoria degli incarichi e dei nominativi):

- **Alunni APRI-FILA**, con il compito di aprire le porte e condurre i compagni verso l'area di raccolta
- **Alunni SERRA-FILA**, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro (eseguiranno i collegamenti tra l'insegnante e il coordinatore delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione)
- **Alunni di RISERVA** che aiutano portatori di handicap o sostituiscono gli incaricati assegnati.

Per dare concreta attuazione a tale incombenze deve essere redatta annualmente una scheda contenente i nominativi degli alunni. Detta scheda deve essere affissa in ogni classe in modo visibile.

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. DI SAVOIA"	
SCHEDA DEGLI INCARICHI IN CASO DI EVACUAZIONE	
Classe _____	
Anno scolastico _____	
ALUNNI APRI-FILA	1. 2.
ALUNNI SERRA-FILA	1. 2.
ALUNNI DI RISERVA	1. 2.
NON DIMENTICATE IL VOSTRO INCARICO E' MOLTO IMPORTANTE	FATEVI SPIEGARE BENE COSA FARE COME FARLO QUANDO FARLO
RACCOMANDAZIONI	
<ul style="list-style-type: none">- Aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi.- Registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio.- Non sostare lungo le vie di emergenza ne tantomeno davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali.	

allegato n. 3

(DA FOTOCOPIARE E INSERIRE IN TUTTI I REGISTRI DI CLASSE)

MODULO DI EVACUZIONE

1. SCUOLA	LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. DI SAVOIA"
2. CLASSE	(SEZIONE)
3. ALLIEVI PRESENTI	(NUMERO)
4. ALLIEVI EVACUATI	(NUMERO)
5. FERITI (segnalazione nominativi)	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
6. DISPERSI (segnalazione nominativi)	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
7. ZONA RACCOLTA	

SIGLA ALUNNO SERRA – FILA

SIGLA DOCENTE

PRINCIPIO DI INCENDIO INTERNO

In caso di pericolo la persona che si accorge della situazione deve informare immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza o un componente della squadra di emergenza (personale ATA).

In attesa dell'arrivo del Coordinatore dell'emergenza gli addetti della squadra antincendio dovranno aprire le finestre (se all'interno di un locale) e tramite l'estintore più vicino dovranno cercare di spegnere il principio d'incendio (solo per coloro che hanno frequentato il corso).

Una volta giunto sul posto il coordinatore se ritenuto necessario, provvederà a comunicare lo stato di emergenza e l'evacuazione generale tramite sistema di altoparlanti.

Se non si riesce ad estinguere il principio di incendio lasciare la stanza assieme a tutti gli eventuali occupanti dirigendosi verso le Uscite di Sicurezza.

Chiudere bene la porta dopo il passaggio.

Non portare borse o altre cose voluminose.

Seguire il percorso di esodo segnato nella planimetria.

Evitare di correre e di gridare, mantenere la calma.

In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:

- Camminare bassi chinandosi
- Proteggersi naso e bocca con un fazzoletto (bagnato se possibile)
- Con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti

Raggiungere il "Luogo sicuro" all'esterno dell'edificio ed attendere gli ordini del responsabile della squadra di emergenza.

Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta. E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

**NON USARE MAI L'ACQUA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE
NON USARE MAI GLI ASCENSORI
USARE SOLO LE SCALE**

- IN CASO DI NUBE TOSSICA o di incerta composizione
Rientrare immediatamente in classe, chiudere repentinamente porte e finestre. Se possibile sigillare la porta.
- IN CASO DI ALLAGAMENTO/ALLUVIONE
Allontanarsi dai piani bassi, disporre immediatamente per la disattivazione dell'impianto elettrico generale.
- IN CASO DI TERREMOTO
Vedi procedura specifica

IN CASO DI TERREMOTO

PROCEDURA IN CASO DI TERREMOTO

I terremoti non danno alcun preavviso e avvertimento e, anche dopo una prima scossa, non si può sapere se ve ne saranno altre e di quale entità. Ciò rende ancor più importante e necessario conoscere le procedure di emergenza ed evacuazione: improvvisare è pericoloso e il panico può rendere la cosa ancor più difficile.

- Che cosa fare durante un terremoto?

In questo caso il rischio principale è rappresentato dal crollo della struttura e, contemporaneamente, dalla caduta al suo interno di mobili o altri oggetti sporgenti; è quindi fondamentale identificare quali possano essere i punti più "solidi" della struttura (in generi le parti portanti, gli architravi, i vani delle porte e gli angoli in genere) e portarsi nelle loro vicinanze.



Nello stesso tempo cercate di allontanarvi da ciò che potrebbe cadervi addosso; può essere opportuno cercare di trovare riparo sotto il tavolo; a scuola ci si può riparare sotto i banchi, oppure addossandosi ad un muro "maestro", in un punto lontano da finestre che potrebbero rompersi e provocare ferite.

Se vi trovate all'aperto il pericolo principale deriva da ciò che può crollare e pertanto dovete prestare attenzione a non sostare o passare sotto parti di edifici (balconi, cornicioni, grondaie ecc.), che potrebbero cadere; un buon riparo può essere offerto dall'architrave di un portone.

FASE I – EMERGENZA

Appena avvertita la scossa tutta la popolazione scolastica (alunni, docenti, collaboratori scolastici) dovranno immediatamente abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente, almeno la testa).

Gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti).

Se si è fuori dalle aule proteggersi dirigendosi sotto gli architravi delle porte o vicino ai muri portanti.

Gli altri lavoratori che al momento dell'evento non si trovano in classe troveranno riparo sotto i tavoli, architravi o vicino muri portanti. Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione.

Nota bene:

- Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che potrebbe cadere e procurare delle ferite anche serie (ad esempio vicino ad armadi o al di sotto di un lampadario).
- Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.

- Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi (a volte si può riconoscere più facilmente una colonna o pilastro portante, o una trave portante).
- Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per la sua protezione).
- Rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.
- In caso di persone traumatizzate non spostarle a meno che siano in caso di evidente pericolo di vita (crollo imminente, incendio in avvicinamento, ecc.)

FASE II - EVACUAZIONE

Terminata la fase di allertamento, il Coordinatore dell’Emergenza provvederà a diramare l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio, come previsto nel piano di emergenza, tramite microfono per la gestione dell'emergenza ubicato nel locale presidenza, collegato ad un sistema di altoparlanti dislocati sui vari piani.

Al segnale di evacuazione gli insegnanti dovranno:

- preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni in fila;
- prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione");
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi alla testa della classe;
- procedere con l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza, muovendosi senza mai correre e parlare ad alta voce;
- nell'evacuazione dell'edificio muoversi con estrema prudenza;
- qualora le vie di fuga fossero ostruite seguire le indicazioni del responsabile dell'evacuazione di piano che individuerà, se possibile, una via alternativa sgombra (un'altra scala interna);
- se non è possibile la fuga prepararsi a fronteggiare future scosse. Rifugiarsi sotto i tavoli scegliendo quelli più robusti e cercando di addossarli lungo le pareti perimetrali.

Durante l'evacuazione:

- **NON SI CORRE** e si rimane in **SILENZIO**, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza;
- nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri;
- non sostare mai sulle scale;
- lungo le scale costeggiare le pareti fin quando possibile;
- non utilizzare mai gli ascensori;
- evitare il più possibile di camminare nel centro delle aule e dei corridoi per possibili sprofondamenti;
- nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione, trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;
- i dipendenti che non hanno incarichi specifici nella gestione dell'emergenza (insegnanti non impegnati nelle classi, ecc.), al segnale di evacuazione, qualora non venga richiesto un loro intervento, potranno dirigersi al punto di raccolta, seguendo le vie di fuga.

Si ricorda di non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche borse, oggetti di valore, ecc.) o per terminare lavorazioni o altro (ad esempio salvataggio di lavori informatici).

FASE III – LUOGO SICURO

Lasciato l'edificio scolastico si raggiunge il luogo sicuro e quindi il "punto di raccolta".

Per l'individuazione dei punti di raccolta vedere le planimetrie del piano di evacuazione variamente dislocate all'interno del plesso.

Una volta raggiunto il "punto di raccolta" gli insegnanti dovranno verificare la presenza di tutti gli alunni, tramite appello e compilazione del modulo di evacuazione presente all'interno del registro di classe, annotando eventuali feriti e dispersi, subito dopo il modulo dovrà essere consegnato all'addetto della squadra di emergenza appositamente incaricato.

Una volta raccolti tutti i moduli, l'addetto li consegnerà al Dirigente scolastico o al coordinatore dell'emergenza il quale segnalerà immediatamente eventuali dispersi o feriti.

In questa fase gli addetti alla squadra di emergenza restano a disposizione del responsabile dell'evacuazione.

Nel caso in cui il fenomeno manifestato sia stato di scarsa intensità, ciò confermato anche dagli enti preposti (VVF o Ente Gestore), il personale addetto della squadra di emergenza potrà rientrare nel plesso scolastico e verificare la situazione. Questi riferirà gli esiti del sopralluogo al coordinatore per l'emergenza e, in relazione alla non rilevata necessità di specifico sopralluogo tecnico da parte di enti preposti sarà possibile emanare l'ordine di rientro.

Nel caso in cui il fenomeno manifestato sia stato di entità importante, o dal sopralluogo da parte di enti preposti (VVF o Ente Gestore) sia emersa una situazione di criticità, tutta la popolazione scolastica resterà in attesa dei soccorsi e si conformerà alle indicazioni impartite degli enti preposti.

Il personale esterno presente nel plesso, appartenente a ditte esterne appaltatrici/fornitrici, dovrà essere informato delle procedure di emergenza.

In caso di emergenza questi seguirà le indicazioni fornite dal personale incaricato della scuola.

Il personale esterno che dovesse trovarsi a gestire impianti e attrezzature deve individuare apposito personale incaricato della messa in sicurezza degli impianti e delle attrezzature prima di procedere all'evacuazione. Per questo si dovranno attivare le previste procedure di coordinamento.

Si ricorda a tutti l'importanza non formale, ma sostanziale, dell'esecuzione corretta della procedura fin qui riportata al fine di salvaguardare la propria e l'altrui sicurezza.

CHIAMATA DI SOCCORSO

NUMERI TELEFONICI UTILI

<i>EVENTO</i>	<i>CHI CHIAMARE</i>	<i>NUMERO DI TELEFONO</i>
Incendio, crollo, fuga gas	Vigili del Fuoco	115
Ordine pubblico	Polizia	113
	Carabinieri	112
Infortunio	Pronto Soccorso	118

DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO

- NOME DELLA SCUOLA RICHIEDENTE
- INDIRIZZO PRECISO DELLA SCUOLA RICHIEDENTE
- TELEFONO DELLA SCUOLA RICHIEDENTE (o un numero di cellulare)
- TIPO DI INCENDIO (PICCOLO-MEDIO-GRANDE)
- ALTRA TIPOLOGIA DI EVENTO (CROLLO, FUGA DI GAS, ECC.)
- PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO (SI-NO-DUBBIO)
- LOCALE O ZONA INTERESSATA ALL'INCENDIO
- MATERIALE CHE BRUCIA
- NOME DI CHI STA CHIAMANDO
- FARSÌ DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE
- NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA
- PREDISPORRE TUTTO L'OCCORRENTE PER L'INGRESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO

COMPORAMENTI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE

DOCENTI

All'inizio di ogni anno scolastico, e in particolare nel mese di settembre, ogni docente deve:

- illustrare agli alunni il piano di emergenza/evacuazione e sensibilizzare gli alunni sul rispetto delle norme di sicurezza;
- informare gli alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;
- accertarsi che la sistemazione dei banchi e dei tavoli in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce;
- assegnare agli alunni i seguenti incarichi (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza; è bene mantenere affisso nell'aula un promemoria degli incarichi e dei nominativi):
 - o **Alunni APRI-FILA**, con il compito di aprire le porte e condurre i compagni verso l'area di raccolta
 - o **Alunni SERRA-FILA**, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro (eseguiranno i collegamenti tra l'insegnante e il coordinatore delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione)
 - o **Alunni di RISERVA** che aiutano i portatori di handicap (in caso di assenza del docente di sostegno) o sostituiscono gli incaricati assegnati.

Per dare concreta attuazione a tale incombenze deve essere redatta annualmente una scheda contenente i nominativi degli alunni. Detta scheda deve essere affissa in ogni classe in modo visibile.

In caso di emergenza e di ordine di evacuazione dell'edificio scolastico, i docenti che stanno svolgendo la lezione devono:

- al momento del segnale di evacuazione comunicare immediatamente la via di fuga da seguire agli alunni;
- condurre la classe sul luogo sicuro, ossia nel punto di raccolta indicato nelle planimetrie relative all'evacuazione, affisse su tutte le porte delle aule e dei laboratori;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizione di panico di alunni della classe;
- non utilizzare l'ascensore, anche se funzionante;
- portare con sé il registro di classe per effettuare il controllo delle presenze, ad evacuazione avvenuta, una volta raggiunto il punto di raccolta;
- compilare il "MODULO EVACUAZIONE CLASSE", allegato alle presenti istruzioni e ai registri di classe;
- il modulo compilato verrà affidato dal docente all'alunno apri-fila presente quel giorno; l'alunno porterà il modulo al collaboratore scolastico incaricato per quel punto di raccolta.

DOCENTI DI SOSTEGNO

I docenti di sostegno e gli assistenti seguiranno gli appositi percorsi individuati nelle planimetrie di evacuazione per gli alunni diversamente abili e lo condurranno al punto di raccolta.

In funzione alla disabilità dell'alunno il docente dovrà adottare determinati accorgimenti.

Disabili uditivi

- per consentire al non udente una buona lettura labiale, porsi alla distanza ottimale di un metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere bene illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere la testa ferma il più possibile e il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona non udente;
- occorre parlare distintamente e la velocità del discorso deve essere moderata: né troppo veloce, né troppo adagio;
- usare il più possibile frasi semplici ma complete, con un tono normale di voce e senza gridare;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona non udente possa vedere tutto chiaramente;
- se la persona non udente non riesce a recepire il messaggio, anziché esasperarsi, si può scrivere la parola a chiare lettere su di un foglio;
- anche se la persona audiolesa porta le protesi acustiche, non sempre riesce a comprendere perfettamente il parlato, occorre dunque agire seguendo i principi di comunicazione appena esposti, trasmettendo parole e frasi semplici accompagnandole con gesti naturali.

Disabili della vista

- annunciare la vostra presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile
- parlare naturalmente e direttamente alla persona e non attraverso terzi
- offrire assistenza ma lasciare che la persona spieghi di cosa ha bisogno
- descrivere in anticipo le azioni che si stanno per intraprendere
- lasciare che il disabile afferri leggermente il braccio e la spalla per farsi guidare, agli camminerà leggermente arretrato per valutare le reazioni del corpo dell'accompagnatore agli ostacoli
- annunciare ad alta voce la presenza di scale, rampe, passaggi stretti, ecc.
- se si guidano contemporaneamente varie persone con disabilità visiva accertarsi che ognuno tenga la mano di un altro
- dopo l'abbandono del luogo pericoloso gli alunni non devono essere abbandonati a loro stessi.

Disabili motori

Per le persone che utilizzano sedie a ruote scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo, ove assente l'alunno sosterrà nel luogo sicuro statico presente al piano fino all'arrivo dei soccorsi.

In generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, una grucciona o un bastone, sono capaci di muoversi in piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole. In queste circostanze un valido contributo può essere fornito semplicemente dando la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro.

Se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo con la grucciona o il bastone o

creare difficoltà di movimento, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come uno scudo per impedire che sia messa in difficoltà.

Disabili cognitivi

- Il disabile può essere in grado di percepire il pericolo in modo parziale, la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa e il senso di direzione potrebbe essere limitato, dunque potrebbero aver bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;
- le istruzioni devono essere suddivise in semplici fasi successive
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili
- spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza

ALUNNI

Gli alunni sono tenuti a:

- rispettare tutte le norme di sicurezza;
- in caso di emergenza seguire scrupolosamente tutte le istruzioni fornite dai docenti o dai collaboratori scolastici, qualora al momento dell'evacuazione fossero fuori dall'aula e non potessero raggiungere subito il gruppo-classe;
- non utilizzare l'ascensore, anche se funzionante;
- gli alunni usciranno dall'aula al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana.
- gli alunni serra-fila dovranno chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro. Inoltre insieme agli alunni eletti rappresentanti di classe, avranno il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà avvertendo immediatamente il proprio insegnante.
- gli studenti dovranno procedere in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni, dovranno inoltre collaborare con l'insegnante per controllare la presenza di tutti gli allievi prime e dopo lo sfollamento e attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici ai piani e all'ingresso devono:

- esercitare un'azione di controllo e sorveglianza dell'esodo
- non consentire l'uso dell'ascensore
- verificare che il piano sia stato evacuato e procedere all'evacuazione.

Una volta evacuati i collaboratori scolastici incaricati devono:

- provvedere all'interruzione dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua e dell'alimentazione della centrale termica
- provvedere alla raccolta dei moduli di evacuazione, una volta compilati dal docente e successiva consegna al coordinatore
- provvedere ad emanare l'ordine di rientro una volta autorizzato dal coordinatore

Tutte le **“FIGURE SENSIBILI”** che hanno ricevuto incarichi connessi alla sicurezza devono attivarsi per svolgere il proprio ruolo.

allegato n. 7

ORDINE DI EVACUAZIONE

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Dirigente Scolastico o il Coordinatore dell'emergenza, una volta avvertito da chi ha rilevato il principio di incendio o di incidente grave, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di gravissimo pericolo, che richiede l'abbandono immediato dei locali, l'ordine dell'evacuazione sarà diramato dalla persona che, per prima, è venuta a conoscenza dell'evento.

Naturalmente al fine di evitare che il personale agisca in maniera impulsiva e non tecnicamente corretta sarà utile definire a priori in quali casi è possibile diramare l'ordine di evacuazione direttamente senza chiedere al coordinatore dell'emergenza.

Esempi di grave pericolo:

- incendio di grosse dimensioni
- scossa di terremoto
- fuga di gas
- definire in sede locale eventuali pericoli gravi.

Allo stesso tempo appare opportuno definire anche i casi in cui non è necessario emanare l'ordine di evacuazione del plesso scolastico (es. principio di incendio spento con l'uso dell'estintore, effetti di fumo risolti con apertura delle finestre ed aerazione del locale, ecc.).

Chiunque si accorga di un pericolo è tenuto ad avvisare immediatamente un componente della squadra di emergenza, che una volta intervenuto sul posto, valuta la situazione e, se il caso, interviene immediatamente con i presidi antincendio disponibili e, contemporaneamente, sarà avvisato il Dirigente Scolastico o coordinatore per l'emergenza.

Questi, se ritenuto necessario, provvederà a comunicare lo stato di emergenza, a mezzo di altoparlanti.

Al momento del segnale di evacuazione il docente di classe comunica immediatamente la via di fuga da seguire agli alunni.

Per qualsiasi tipo di evacuazione, poiché la scuola supera le 500 unità presenti è presente un apposito impianto di segnalazione sonoro e altoparlanti con i quali dare precise e chiare disposizioni onde evitare fattori di panico.

Nella scuola, variamente dislocati, vi sono altoparlanti.

La centrale di comando è all'interno del locale presidenza al piano terra.

Nel caso sia necessario fornire comunicazioni verbali urgenti all'intera popolazione scolastica è previsto il loro utilizzo.

Qualora la situazione richieda di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, questo dovrà essere dato aula per aula a cura del personale non docente che deve essere informato, preparato ed assicurare questo servizio.

VIE DI ESODO

Il sistema delle vie di esodo è stato organizzato al fine di garantire che le classi possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro, una volta che sia stata decisa l'evacuazione della sede.

Le attuali uscite verso l'esterno sono costituite da:

Piano terra

- N. 2 porte in metallo e vetro di sicurezza, con apertura a semplice spinta verso l'esterno. Davanti a queste a qualche metro di distanza sono collocate altre porte con le stesse caratteristiche.
Questo sistema di porte costituisce l'ingresso principale alla scuola.
Le uscite immettono direttamente in Via Vicinale di San Biagio e quindi al punto di raccolta N.4.
- N. 1 porta in metallo e vetro di sicurezza, con apertura a semplice spinta verso l'esterno ubicata alla fine del corridoio, lato est dell'edificio.
L'uscita immette direttamente sul Viale Adua da cui tramite breve percorso è possibile raggiungere il parcheggio del supermercato Lidl, individuato come punto di raccolta N.2.
- N. 1 porta in metallo e vetro di sicurezza, con apertura a semplice spinta verso l'esterno ubicata nel corridoio, lato ovest dell'edificio.
L'uscita immette direttamente nel campo da calcetto e quindi al punto di raccolta N.1.
- N. 2 porte in metallo e vetro di sicurezza, con apertura a semplice spinta verso l'esterno, ubicate nel locale palestra.
Le uscite immettono direttamente nel campo da calcetto e quindi al punto di raccolta N.1.
- N. 2 porte in metallo e vetro di sicurezza, con apertura a semplice spinta verso l'esterno, ubicate una a fianco all'altra nell'atrio principale della scuola.
Le uscite tramite breve percorso conducono nel piazzale interno adibito a parcheggio e quindi al punto di raccolta N.3.
- N. 3 porte in metallo e vetro di sicurezza, con apertura a semplice spinta verso l'esterno, ubicate nel locale auditorium.
Le uscite, tramite breve percorso, immettono nel piazzale interno adibito a parcheggio e quindi al punto di raccolta N.3.
- N. 1 porta in metallo e vetro di sicurezza, con apertura a semplice spinta verso l'esterno, ubicata nel locale palestra.
L'uscita immette direttamente nel piazzale interno adibito a parcheggio e quindi al punto di raccolta N.3.

Piano primo e piano secondo

- N. 1 scala interna che mette in collegamento i tre piani dell'edificio ubicata alla fine del corridoio, lato est del plesso.
La scala termina in prossimità dell'uscita di emergenza che immette direttamente sul Viale Adua da cui tramite breve percorso è possibile raggiungere il parcheggio del supermercato Lidl individuato come punto di raccolta N.2.

- N. 1 scala interna che mette in collegamento i tre piani dell'edificio ubicata alla fine del corridoio, lato ovest del plesso.
La scala termina in prossimità dell'uscita di emergenza che immette direttamente nel campo da calcetto e quindi al punto di raccolta N.1.
- N. 2 scale centrali interne che mettono in collegamento i tre piani dell'edificio ubicate in prossimità dell'ingresso principale.
Le scale terminano in prossimità delle uscite di emergenza (ingressi principali alla scuola) che immettono direttamente in Via Vicinale di San Biagio e quindi al punto di raccolta N.4
- N. 1 scala interna tergale che mette in collegamento i tre piani dell'edificio, lato nord del plesso.
La scala termina in prossimità dell'uscita di emergenza ubicata nell'atrio principale, dalla quale tramite breve percorso è possibile raggiungere il piazzale interno adibito a parcheggio e quindi al punto di raccolta N.3.

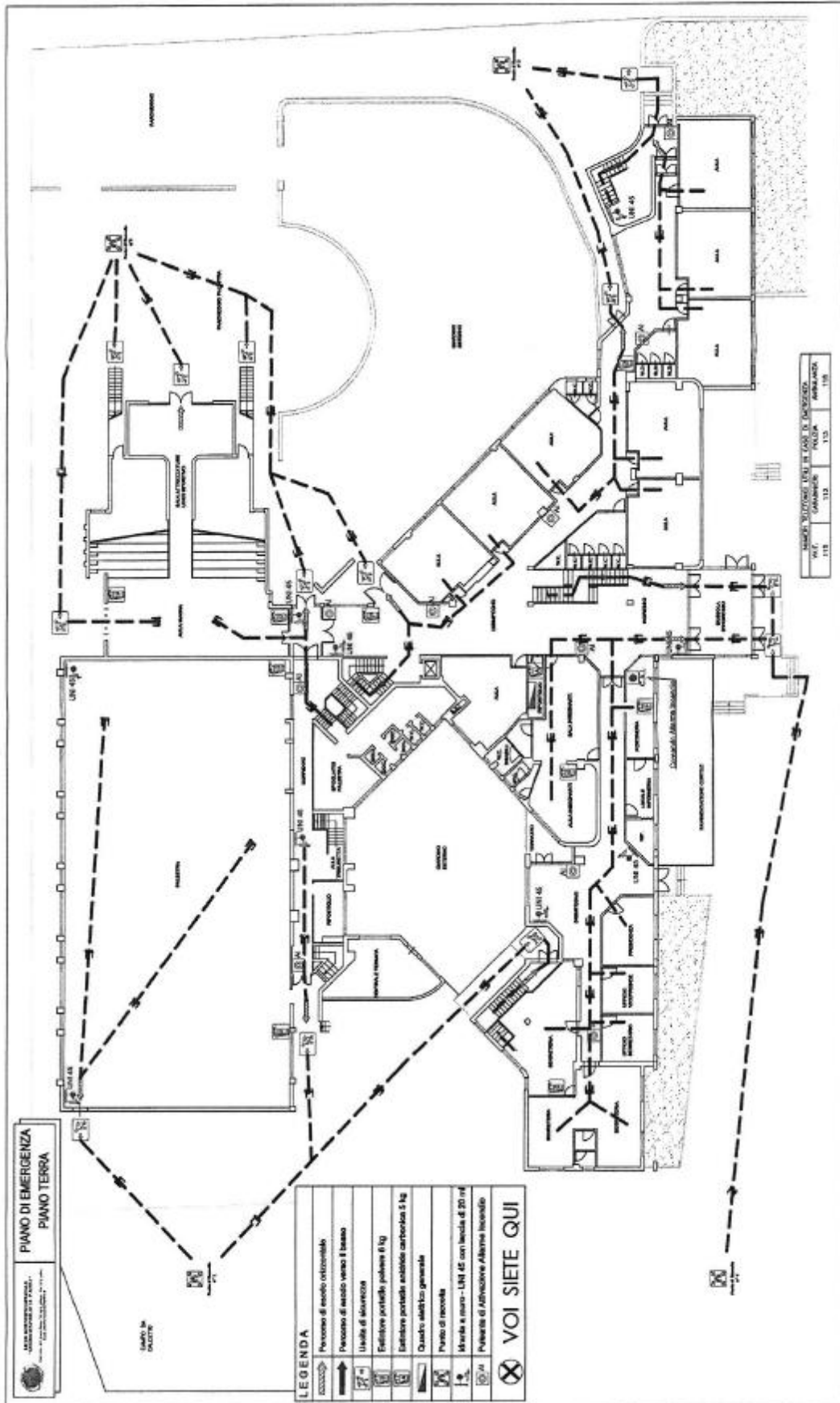
Piano terzo

- N. 1 scala interna che mette in collegamento i tre piani dell'edificio ubicata alla fine del corridoio, lato ovest del plesso.
La scala termina in prossimità dell'uscita di emergenza che immette direttamente nel campo da calcetto e quindi al punto di raccolta N.1.
- N. 2 scale centrali interne che mettono in collegamento i tre piani dell'edificio ubicate in prossimità dell'ingresso principale.
Le scale terminano in prossimità delle uscite di emergenza (ingressi principali alla scuola) che immettono direttamente in Via Vicinale di San Biagio e quindi al punto di raccolta N.4









I luoghi sicuri utilizzabili come punti di raccolta sono:

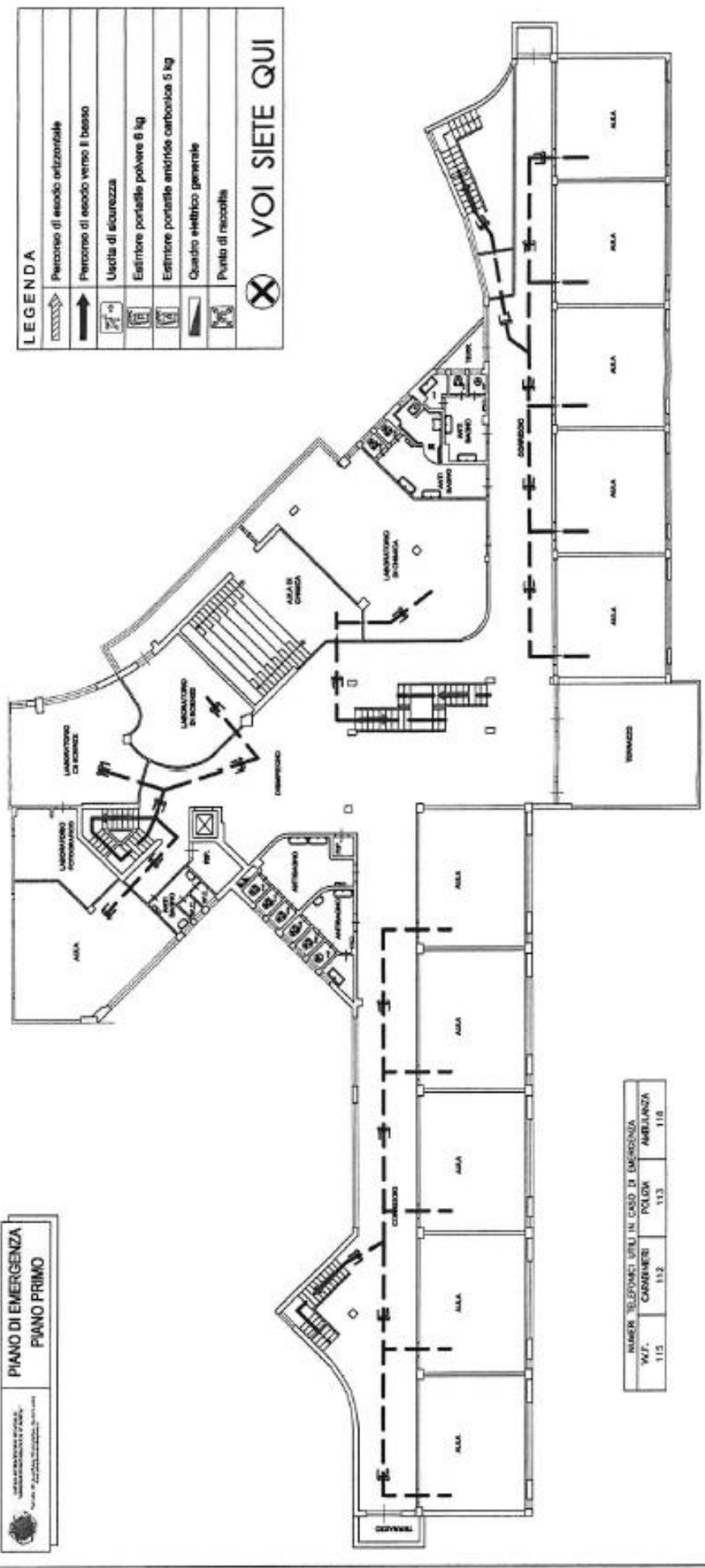
Punto di raccolta N.1 nel campo da calcetto.	Punto di raccolta N.2 nel parcheggio del supermercato Lidl, lato Viale Adua.
Punto di raccolta N.3 nel piazzale interno adibito a parcheggio.	Punto di raccolta N.4 davanti al cancello di accesso al campo da calcetto in Via Vicinale di San Biagio.

PLANIMETRIA DEL PIANO DI EVACUAZIONE



LEGENDA

	Percorso di esodo orizzontale
	Percorso di esodo verso il basso
	Uscita di sicurezza
	Estintore portatile polvere 6 kg
	Estintore portatile anidride carbonica 5 kg
	Quadro elettrico generale
	Punto di raccolta
	VOI SIETE QUI

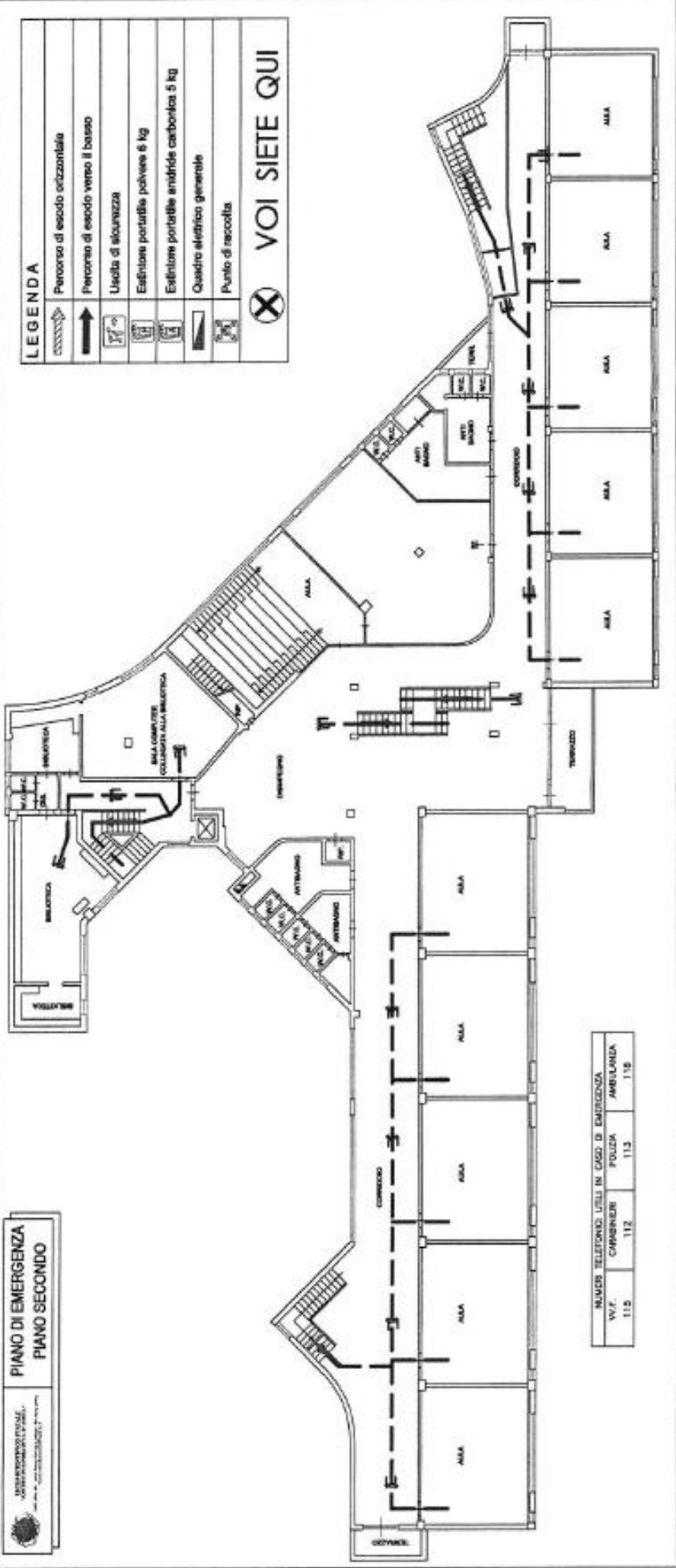


NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA			
VIA F.	CARABINIERI	POLIZIA	AMBULANZA
115	112	113	118



**PIANO DI EMERGENZA
PIANO SECONDO**

LEGENDA	
	Percorso di esodo orizzontale
	Percorso di esodo verso il basso
	Uscita di sicurezza
	Estintore portatile polvere 6 kg
	Estintore portatile anidride carbonica 5 kg
	Quadro elettrico generale
	Punto di raccolta
	VOI SIETE QUI



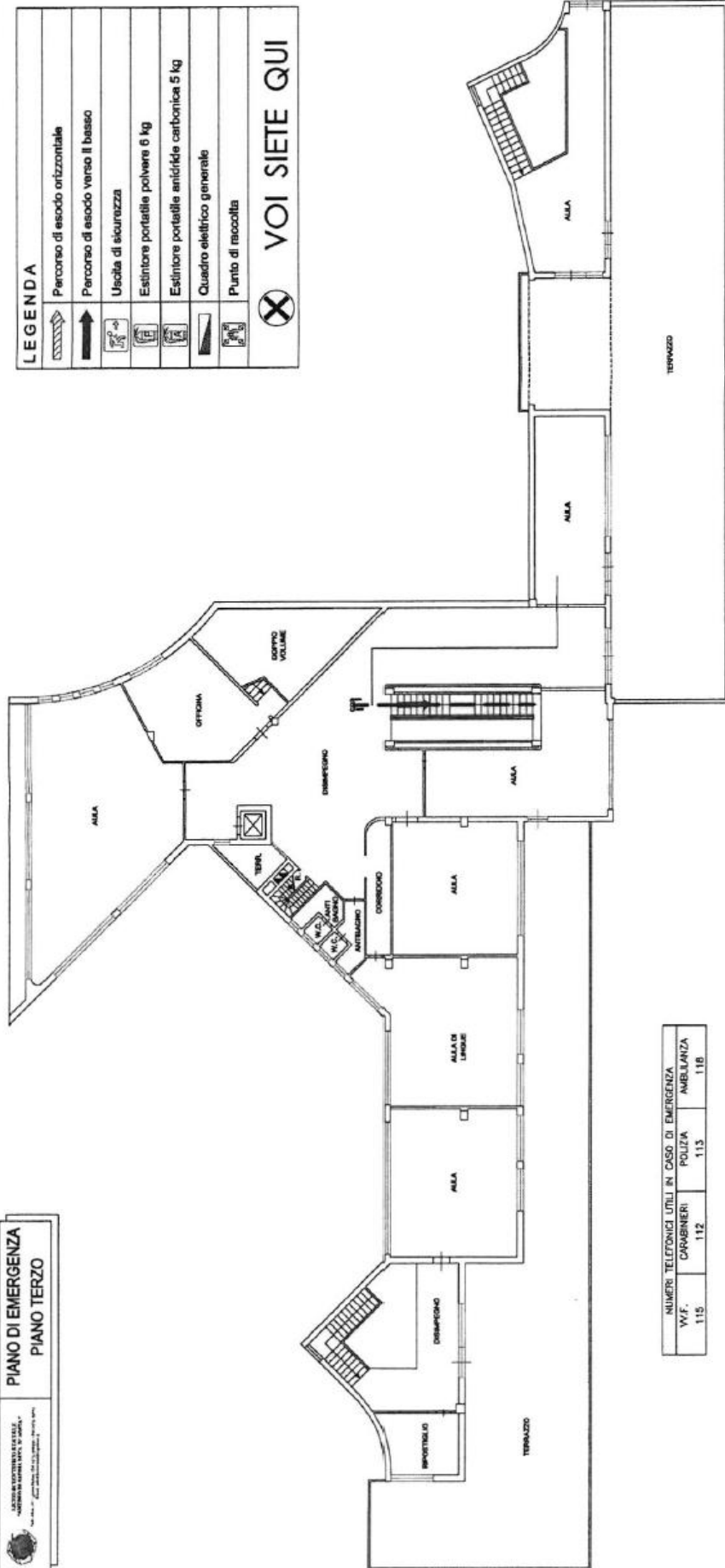
NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA		
V.V.F.	CAPANNONE	FOLIA
112	112	113
		AMBULANZA
		118



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
AUTORITÀ REGIONALE DEL TERRITORIO
Via S. Pietro, 1 - 00187 Roma - Tel. 06/49801

PIANO DI EMERGENZA PIANO TERZO

LEGENDA	
	Percorso di esodo orizzontale
	Percorso di esodo verso il basso
	Uscita di sicurezza
	Estintore portatile polvere 6 kg
	Estintore portatile anidride carbonica 5 kg
	Quadro elettrico generale
	Punto di raccolta
	VOI SIETE QUI



NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA		
V.V.F.	CARABINIERI	POLIZIA AMBULANZA
115	112	113 118